

Tav, la sicurezza aumenta i costi del cantiere: +40%

Le stime di Ltf: l'appalto vale circa 4 milioni e mezzo
Il prefetto al Comune di Chiomonte: le reti restano

MAURIZIO TROPEANO

Il «fattore S», sicurezza, potrebbe aver fatto crescere dal 30 al 40 per cento il costo di alcune attrezzature necessarie per l'allestimento delle recinzioni e del cantiere Tav di Chiomonte. Si tratta di stime ancora provvisorie. I tecnici Ltf stanno conteggiando nei dettagli il «peso» delle norme anti-intrusione che hanno fatto lievitare il prezzo rispetto ad altri cantieri. I costi sono comunque ricompresi nel valore complessivo dell'appalto da 4,3 milioni assegnato all'Ati guidata dalla Martina. Le cifre pagate per baracche, torri faro e cancelli, però, sono state giudicate «palesamente anomale» dai consigli comunali di Condove (centrodestra pro-Tav) e Sant'Antonino di Susa (centrosinistra con il sindaco Antonio Ferrentino dialogante con l'Osservatorio di Mario Virano). Anomalie che nascerebbero dal paragone con il prezzo delle opere pubbliche della regione Lombardia risalenti al 2011. Il confronto potrebbe portare al-

l'invio dei documenti alla procura o alla Corte dei Conti.

I costi da contratti

Le mozioni approvate dai due consigli comunali (che nei prossimi giorni saranno presentate anche ad Avigliana, Almese, S. Ambrogio, Villarfochiardo, Bussoleno, Mattie, Meana, Susa, Graverè) prendono in esame i due contratti stipulati da Ltf. Il costo delle baracche di cantiere dall'11 maggio al 16 aprile del 2012 (342 giorni) è stato di 765 mila euro e rotti. I 15 cancelli sono costati complessivamente 102 mila euro mentre la fornitura dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine vale 662 mila euro con un costo giornaliero di 2000 euro.

Le contestazioni

I consiglieri comunali di Buongiorno Condove hanno confrontato quelle cifre con il prezzo delle opere pubbliche della regione Lombardia. I risultati sono stati raccolti in un dossier e anticipati a Susa da Alberto Perino nel corso del comizio di Beppe Grillo. Dalla comparazione dei costi emergerebbero delle «anomalie»: il costo dei cancelli, in-

fatti sarebbe quasi il doppio rispetto al listino lombardo (circa 57 mila euro contro le 102 mila pagate da Ltf). E quello delle baracche sarebbe addirittura 15 volte superiore: il prezzo delle opere pubbliche lombarde parla di poco meno di 50 mila euro. Secondo il dossier No Tav, se Ltf avesse deciso di acquistare le torri faro avrebbe speso 132 mila euro in meno di quanto pagato per l'affitto cioè 451 mila euro.

Replica: confronti errati

Marco Rettighieri, direttore generale di Ltf, però non ci sta: «Si tratta di confronto basato su dati errati perché non si possono paragonare mele con pere e non si tiene conto del contesto in cui è stata organizzata l'area del cantiere». La tesi è che non si tratti un cantiere normale come quelli dei grattacieli di Torino ma di «un'area di lavoro che deve per forza tener conto delle richieste che arrivano dalle forze dell'ordine per garantire la sicurezza del cantiere dalle proteste violente». E il «fattore S» avrebbe costretto ad acquistare le baracche invece di noleggiarle, a tener conto dei maggiori costi di trasporto legati alla necessità di utilizzare solo l'autostrada. Secondo Ltf non ci sarebbe «extra-co-

sto» ma è chiaro che «alcune attrezzature all'interno del cantiere di Chiomonte per il contesto ambientale esterno, come dimostrano gli attacchi che abbiamo subito, hanno un costo maggiore che altrove». E in ogni caso «la gestione degli appalti è fatta in assoluta trasparenza: abbiamo già superato due controlli della Corte dei Conti dell'Ue».

Il prefetto: reti necessarie

E che la sicurezza sia una priorità

del cantiere Tav lo conferma la lettera che il prefetto di Torino, Alberto Di Pace, ha inviato al sindaco Renzo Pinard. L'ufficio tecnico del comune di Chiomonte, infatti, con un'ordinanza ha imposto a Ltf di rimuovere le recinzioni al di fuori dell'area del cantiere. Secondo il prefetto «in seguito alle gravissime e perduranti esigenze di tutela dell'ordine pubblico» quelle reti devono restare e il sindaco deve «adoperarsi» in tempi brevi per ritirare l'ordinanza anche alla luce delle nuove disposizioni «strettamente connesse» alle precedenti e volte a tutelare la sicurezza del cantiere ma anche quella degli oppositori. La lettera è stata inviata anche al procuratore Caselli e al questore Cufalo.

4,3

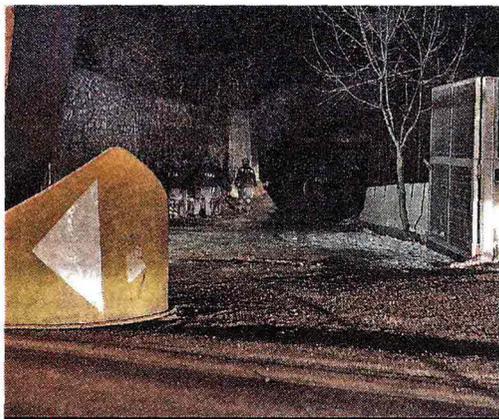
milioni

È il valore dei due contratti d'appalto che Ltf ha affidato all'Ati Martina

765

mila euro

È il costo pagato da Ltf per l'installazione delle baracche da cantiere



102
mila euro
per cancelli
L'installazione
di quindici
cancelli
portali con
cerniere
è costata
una media
di 6800 euro
ciascuno



451
mila euro
le torri faro
È il costo
delle torri
mobili per
illuminare
l'area del
cantiere
per un
periodo
complessivo
di 342 giorni

Il contesto di particolare pericolo in cui sono inserite le attrezzature ne giustificerebbe il prezzo

